

Luci e ombre dopo una battaglia parlamentare e nel Paese durata 5 mesi

Finanziaria prima e dopo

Dopo un iter parlamentare durato cinque mesi la finanziaria è diventata legge dello Stato. Alcuni giornali hanno dato la notizia scrivendo che l'intervento massiccio sui settori della previdenza e della sanità era un primo passo verso la riduzione del debito pubblico. Si tratta di un falso clamoroso: sono diversi anni che con una lunga serie di leggi finanziarie e decreti si taglia sulla previdenza e sulla sanità, ma il debito pubblico è continuato ad aumentare. Il fatto certo è che in due anni sono stati tolti gli assegni familiari a 7.200.000 cittadini, sono state sospese o revocate 120.000 pensioni di invalidità, il contributo degli utenti per l'uso dei servizi sociali è aumentato del 20%, sono stati pagati più di 4.000 miliardi di ticket sanitari.

Alcuni successi ottenuti dall'opposizione del Pci: garantite le entrate all'Inps, miglioramenti per gli invalidi del lavoro e per quelli civili. Respinte invece le proposte per i lavoratori autonomi: la Dc ha aggravato le ingiustizie Pensioni: persi 1200 miliardi con la scala mobile ogni 6 mesi

prodotti non perché i tagli siano stati pochi e poco incisivi, ma perché la cura non è andata a male. Noi siamo convinti che oggi la necessità primaria del nostro Paese sia quella di disporre di risorse finanziarie ingenti per sostenere l'occupazione e la produzione, cioè lo sviluppo, ma siamo contrari a ritenere che la realizzazione di questo obiettivo debba passare attraverso il sistematico ridimensionamento qualitativo e quantitativo delle conquiste sociali e quindi smantellando, pezzo per pezzo, anno dopo anno, lo Stato sociale.

TRASFERIMENTI ALL'INPS

Il governo non aveva previsto nulla. L'Inps per ottenere anticipazioni di tesoreria per pagare le pensioni o le prestazioni che dovrebbero essere a carico del bilancio dello Stato (pre-pensionamenti, cassa integrazione, disoccupazione speciale) avrebbe potuto chiederle di volta in volta al ministro del Tesoro e pagare gli interessi.

INVALIDI DEL LAVORO

Il governo aveva previsto: di rivalutare le rendite infortuni degli invalidi del lavoro ogni due anni anziché una volta all'anno e di rivalutare ogni due anni anche la retribuzione da prendere a base per il calcolo della rendita; di togliere ogni esenzione dal pagamento dei tickets anche agli invalidi che hanno contratto malattie professionali.

INVALIDI CIVILI

Il governo aveva previsto che tutte le pensioni erogate ai ciechi, ai sordomuti, agli invalidi civili (ad esclusione dell'indennità di accompagnamento) venissero condizionate all'esistenza di determinati livelli di reddito familiare. Ciò significava togliere la pensione al 70% degli invalidi, ad esempio un cieco che visse in una famiglia composta di tre persone con un reddito mensile di 900.000 lire perdeva 228.000 lire al mese.



per queste categorie è stata reintrodotta l'esenzione per il pagamento dei tickets; ai fini del pagamento degli assegni familiari i limiti di reddito per avere diritto sono elevati del 50% nel caso che nella famiglia ci sia un handicappato; è stato esteso agli orfani invalidi di dipendenti pubblici lo stesso criterio esistente nel settore privato in caso di pensione di reversibilità.

LAVORATORI AUTONOMI

Il governo aveva previsto per artigiani e commercianti: un aumento della quota capitaria per pensionati di 102.000 lire all'anno e un aumento dell'1% sul reddito d'impresa; nessun aumento previsto per i pensionati, nonostante un impegno contenuto nella legge n. 140-aprile 1985.

viarne l'esame alla commissione speciale pensioni che aveva già predisposto un testo che poteva essere trasformato rapidamente in legge.

Il Pci non ha proposto che queste categorie pagassero di meno, ma in modo più giusto, in base al reddito e che, contemporaneamente, venisse modificato il metodo di calcolo della pensione, come del resto era stato loro promesso fin dal 1982. Il governo ha respinto la proposta del Pci ed ha insistito per mantenere questo nuovo "balzello", non giustificato, per altro, neppure dall'andamento delle due variabili (quella degli artigiani è in attivo da tre anni - 508 miliardi).

SEMESTRALIZZAZIONE SCALA MOBILE. Il governo e la maggioranza non hanno voluto ascoltare né le ragioni del Pci né quelle dei pensionati, e questo è uno dei pochi articoli della legge finanziaria in cui non si è voluto occupare neppure una virgola. Il testo è rimasto quindi quello proposto dal governo inizialmente.

Si preparano a Roma per le Olimpiadi master di Melbourne

Anche le Università per la terza età si occupano di attività motoria, sia pure con una impostazione assai diversa rispetto ai corsi organizzati dai centri Uisp in collaborazione con gli enti locali e gli istituti di gerontologia. In questi corsi - come abbiamo illustrato nel servizio pubblicato la scorsa settimana - la ginnastica non costringe ad alcun sforzo o selezione, non vi è competizione, si punta soprattutto a produrre salute e serenità.



Perché bisogna rivalutare le anzianità pregresse di ferrovieri e Ptt

Facendo seguito a una mia memoria inviata al dipartimento sicurezza sociale del Pci prima dell'approvazione della legge 141, ritengo sia giusto riesaminare l'art. 8 di tale legge perché, a mio avviso, è stata fatta un'ingiustizia che dovrebbe essere superata, e si dovrebbe fare in sede di discussione in Parlamento del disegno di legge che modifica l'art. 7 onde assicurare la rivalutazione delle anzianità pregresse a ferrovieri e postelegrafonici.

Sempre tante le fonti di sperequazioni

Già pensionato delle Fs ho ricevuto in questi giorni la pensione Inps per avere compiuto 60 anni perché ad oltre otto anni di contribuzione per lavoro dipendente ho aggiunto marche volontarie per un complessivo di 866 contributi.

Domande e risposte

Questa rubrica è curata da: Rino Bonazzi, Mario Nanni D'Orazio, Angelo Mazzioli e Nicola Tischi. gn di lavoro con analogia situazione assicurativa ma che risultavano avvantaggiati dall'essere andati in pensione prima.



Invecchiare bene insieme. Ma come?

Ci sono coppie che, col passare del tempo, arrivano ad una sintonia del tutto singolare, che a volte si riflette persino in una sorta di somiglianza fisica. Coppie che, solo a guardarle, danno una sensazione palpabile di serenità e di armonia. Peccato che si tratti di eccezioni. Per lo più, le coppie che arrivano insieme alla terza età vivono un'indifferenza opaca, spesso un'ostilità latente. Oppure uno dei due dipende passivamente dall'altro, ne è quasi annullato.

Invalidità Inps, pensione enti locali e invalidità civile

Sono un militante dal 1945, ora che sono passato alla terza età non ci sono le forze come prima e il mio reddito è molto basso. In concreto? Non so parlare per parlarlo al centro anziani di Marino (Roma). Qui non stiamo larghi, anzi, allora mi sono permesso di fare un progetto come fare il nuovo centro anziani a Villa...

ANTONIO FAIOLA Marino (Roma)